

Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37901, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Gambara, 55 - 25122 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.45-12.30; 14.30-18.30. Necrologie: tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Pd e sinistra davanti alle urne in crisi d'identità

di Roberto Chiarini

Presentate le liste, si entra a vele spiegate nella campagna elettorale. È un appuntamento assai impegnativo per i partiti. Da noi - è scontato - la si butta sempre in politica. Questa volta, però, la posta in gioco trascende di gran lunga la partita formalmente indicata: rappresentanza italiana a Strasburgo e guida dei pur numerosi enti locali. Anzitutto Berlusconi. Il premier, incurante delle bordate provenienti anche dal mondo cattolico a seguito dei suoi comportamenti in tema di donne e politica, è convinto di avere il vento in poppa. Tutto induce a pensare che voglia approfittare dell'eventuale pieno di voti per tagliare le unghie alla Lega e imprimere un'accelerazione alla sua presa sulle istituzioni approfittando del referendum sulla legge elettorale, concomitante con la giornata dei ballottaggi.

La misura del successo del Popolo della libertà è proporzionale all'arretramento del Partito democratico. E, questo, il fronte più delicato dell'intera battaglia elettorale. Dal risultato conseguito dal Pd non dipende solo la riconferma di Franceschini alla segreteria del partito, dipende il futuro stesso della maggiore forza d'opposizione e il destino della sinistra nel suo complesso. Insieme alla perdita preoccupante di peso elettorale di quest'area politica nonché al perdurante smarrimento che la scompagina, ci sono infatti segnali ancor più allarmanti sul suo stato di salute. Da tempo è evidente la sua sofferenza nelle aree più produttive del Paese, nel Nord in particolare. Più di un'indagine demoscopica ha messo in rilievo che la Lega esercita a suo danno una forte concorrenza nel mondo popolare. Crescenti sono le amare sorprese che il sindacato ad essa più vicino riceve all'interno delle fabbriche. Ma che la sua rappresentanza nel ceto operaio sia divenuta addirittura minoritaria acquista il significato di una vera scomunica comminata dalla "classe operaia", da sempre innalzata dalla sinistra al rango di levatrice del progresso. Un sondaggio condotto per conto del "Sole 24Ore", ha rivelato che "il partito dei lavoratori" tra i lavoratori raccoglie briciole di consenso (il 22,4%) mentre il Pdl col 43,3% e la Lega col 10,3% se ne accaparrano la maggioranza.

È vero che non è più il tempo delle appartenenze e che il consenso è divenuto "mobile qual piuma al vento". Pur tuttavia, suona come una sconfessione per una forza politica che ha sempre creduto nel suo ruolo di avanguardia della storia scoprire che il suo supposto esercito sta sciogliendo le righe, che l'avvenire è diventato assai incerto e che essa stessa non sa più bene se è sinistra o cos'altro. Rutelli ne respinge il nome. Diliberto e Ferrero ne propongono la ricostituzione: partono cioè dall'assunto che la sinistra non ci sia più. Un uomo di destra (almeno della destra cosiddetta "legge e ordine") come Di Pietro pesca a mani basse nel suo elettorato tradizionale. Insomma, non è esagerato dire che sono giorni di tormento per la sinistra da cui possono venire per lei esiti elettorali storici.

Nord in campo a difesa di Malpensa

Formigoni dal Canada prende posizione contro il trasferimento a Fiumicino: «Basta monopoli Alitalia così è al servizio di solo metà del Paese». La Bresso e il Piemonte: «L'ultimo imbroglio»

IMMIGRAZIONE

Napolitano: troppa xenofobia Ddl sicurezza, sì dalla Camera

■ A PAGINA 3

PER I TERREMOTATI D'ABRUZZO

Berlusconi: in sei mesi case per 13mila persone

■ A PAGINA 5

FOLLA E VIP IN CITTÀ



Mille Miglia, festa grande per la partenza Coulthard lancia la sfida a Viaro: «Vincerò io»

■ Un abbraccio intenso lungo un'intera giornata: dalla mattina alle 8.30 con l'avvio delle punzonature fino a tarda sera con le partenze dalla mitica pedana di viale Rebuffone. Così la nostra città ha accolto la Mille Miglia, la corsa che ha fatto nascere e rinascere. Per tutto il giorno nelle vie e nelle piazze dov'erano esposte le vetture, si è respirata un'energia positiva.

Centinaia e centinaia di persone, tra le quali moltissimi turisti stranieri, sono accorse in piazza Loggia per godersi la sfilata delle «veterane a quattro ruote»: una dopo l'altra hanno ricevuto il «laccetto» metallico con il relativo «piombino» riportante il logo della gara. Non meno persone la sera hanno assistito alla partenza da viale Rebuffone: il via è stato dato dalla madrina Manuela Arcuri.

alle pagine 8 e 9

MILANO La scelta di focalizzare su Fiumicino la «base» dell'attività di Alitalia-Cai ha prodotto ieri vibrante proteste tra i sostenitori di Malpensa. Ma il ministro dei Trasporti Matteoli getta acqua sul fuoco spiegando categorico: «Pensare che si voglia penalizzare Malpensa è una sciocchezza». Roma - secondo il ministro - ha infatti «una vocazione turistica, mentre Malpensa ha una vocazione più industriale e di business, che deve crescere».

Replica secco il presidente della Provincia di Milano, Penati: «Noi ci sentiamo traditi», mentre dal Piemonte la governatrice Mercedes Bresso denuncia: «Si è consumato l'ultimo atto di un vero e proprio imbroglio. L'esito era già scritto, fin dall'inizio, come molti hanno sempre detto». Durissimo, dal Canada dove si trova in missione, anche il governatore lombardo Formigoni: «Basta monopoli. Questa Alitalia serve solo metà Paese. Facciamo ciò che vogliamo, ma non con i nostri soldi» dichiara, poi aggiunge: «A questo punto vanno liberalizzati almeno la metà dei voli Milano-Roma». E mentre gli ex manager di Alitalia si accingono ad andare davanti ad un giudice per essere interrogati, Lufthansa appare soddisfatta del lancio della compagnia Lufthansa Italia, basata su Malpensa. Ma allo stato la compagnia ritiene prematuro pensare all'avvio di voli intercontinentali.

a pagina 2

Il Papa a Nazareth: cristiani e islamici respingano l'odio

NAZARETH Costruire ponti e demolire muri in Medio Oriente: il Papa torna a chiederlo da Nazareth, la più importante città della Galilea, dove ha trascorso ieri la penultima giornata del pellegrinaggio in Terrasanta.

Durante la Messa della mattina si rivolge ai musulmani e ai cristiani della città (tra i quali negli ultimi anni non è corso buon sangue soprattutto a causa del progetto di costruzione di una nuova moschea proprio accanto alla basilica dell'Annunciazione) e li invita a «operare per edificare ponti e trovare modi per una pacifica convivenza», respingendo «il potere distruttivo dell'odio e del pregiudizio». Poi dà atto alle Chiese locali degli sforzi compiuti - soprattutto nel campo scolastico e caritativo - per abbattere muri e per essere fertile terreno d'incontro, di dialogo, di riconciliazione e di solidarietà.

Poche ore più tardi Benedetto XVI incontra a tu per tu il primo ministro Benjamin Netanyahu, nel convento dei Francescani. Al centro dei colloqui soprattutto il processo di pace in Medio Oriente ma anche questioni più specifiche come quella dell'Iran.

a pagina 4

GIORNALE DI BRESCIA

CERCA a pagina 5 il tuo numero fortunato!



IL TUO APPUNTAMENTO QUOTIDIANO CON LA FORTUNA

DOMANI IN EDICOLA



Valerio Mastandrea nella serie tv «Non pensarci»

CRISI E MERCATI

Vendite di auto in calo Ma Fiat cresce in tutta Europa

■ A PAGINA 27

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-4	SEBINO FRANCIACORTA	23
INTERNO	5	DOVE & QUANDO	24-25
ESTERO	6	ECONOMIA	27-31
BRESCIA E PROVINCIA	7-8	SPORT	33-37
LA CITTÀ	9-15	GDB MOTORI	39
LA PROVINCIA	16-19	CULTURA	40-41
BASSA	17	SPETTACOLI	43-47
GARDA	20	AGENDA	48-49
VALTROMPIA E LUM.	21	NECROLOGIE	50
VALCAMONICA	22	LETTERE	51